

“NATI A FORMAR L'ANGELICA FARFALLA...” (*Purgatorio*, X, 125)

Il titolo proposto, tratto dal primo dei tre canti dedicati al tema della superbia, si inserisce nella commossa apostrofe con la quale il Sommo Poeta, rivolgendosi agli uomini, superbi e ciechi, li esorta ad accettare la loro piccolezza terrena come condizione per aprire il proprio cuore a riconoscere l'alta vocazione e dignità dell'uomo e la grandezza eterna cui sono destinati da Dio. È lo stesso desiderio con il quale Dante intraprende il viaggio descritto nella *Commedia*.

Benché il clima attuale sia spesso condizionato dalla “cultura dello scarto”, è possibile che la verità della vita umana non sia ridotta alla somma dei suoi limiti ma rifletta la coscienza della sua grandezza?

Ravenna, mercoledì 20 aprile 2016

ore 8,45 - Sala Preconsiliare del Municipio, Piazza del Popolo: saluto delle Autorità alla presenza degli studenti vincitori del Concorso e delle classi partecipanti

ore 9,30 - omaggio alla Tomba di Dante, declamazione da parte dello studente Andrea Chaves del X canto del " *Purgatorio* ", deposizione sulla tomba del Sommo Poeta della corona di alloro

ore 10,15 - Sala Almagià premiazione e proiezione dei lavori vincitori del Concorso e di quelli giudicati dalla Giuria meritevoli

ore 13,30 - conclusione e saluti

La Giuria presieduta dal Prof. Giuseppe Ledda - Università di Bologna)

è composta da:

p. Egidio Monzani (direttore "Centro Dantesco"), Manuela Mambelli (coordinatrice " Dante in rete " ~ curatrice "Museo Didattico Dantesco"), Franco Gabici (presidente del Comitato ravennate " Società Dante Alighieri "), Franco Palmieri (regista), Sofia del Moro (docente Scuole Superiori), Ruggero Cornacchia (docente Scuole Superiori).